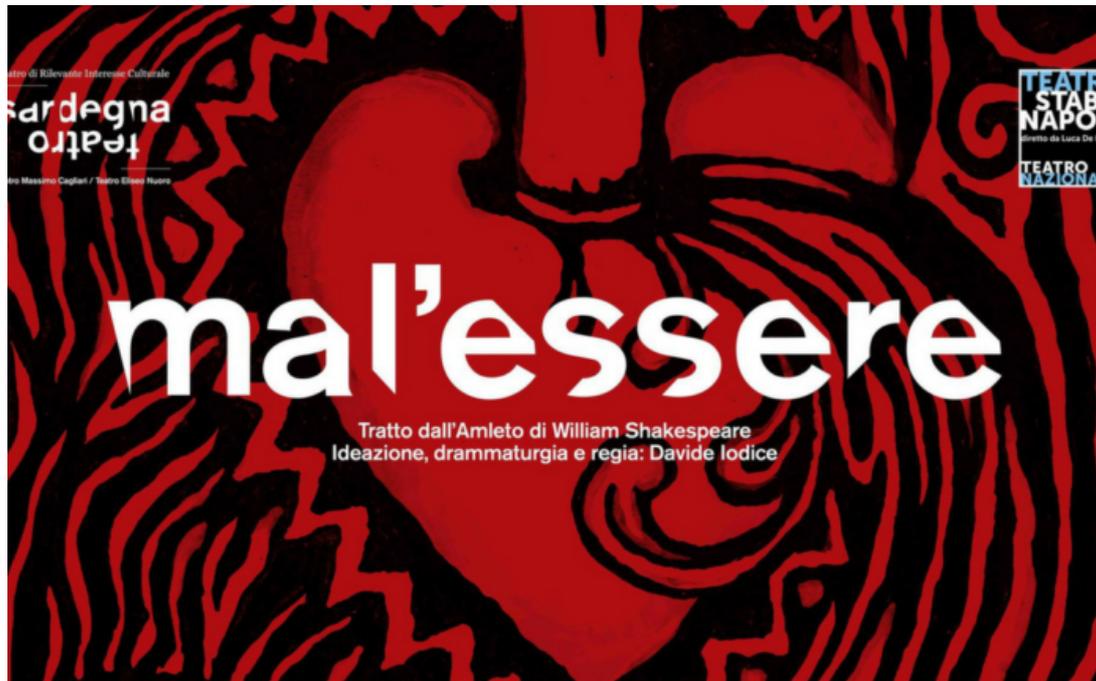


«Mal'essere», l'Amleto dei rappers partenopei

Il regista Davide Iodice e gli artisti della scena hip hop hanno riscritto il dramma di Shakespeare tra l'«essere o non essere il male» oltre la cinica oleografia criminale dei nostri tempi Domani, giovedì 18 gennaio, alle 21, la "prima" al Trianon Viviani

By **Napoli teatro** - January 17, 2018



Una riflessione sul profondo scoramento esistenziale dei nostri tempi spesso generatore di violenza. È il senso di **Mal'essere**, la riscrittura in napoletano dell'*Amleto* di William Shakespeare ideata e diretta da **Davide Iodice** assieme ad alcuni dei maggiori rappers partenopei, in scena al **Trianon Viviani** da giovedì 18 gennaio prossimo. La "prima" è alle 21.

«Amleto è l'emblema stesso del fare teatro – afferma Iodice nel presentare questo "progetto di comunità" – e, dopo averlo studiato più volte e ricacciato sempre per pudore e per paura, nell'attesa di una giusta distanza dalle grandi lezioni dei padri, ho ritrovato la necessità di dire una parola mia su Napoli, da Napoli, tentando uno scarto dall'imperante e cinica oleografia criminale che tutto scolora».

«In questo tempo di "paranze d'è criature" – prosegue il regista – e di *creature* morte ammazzate, di padri che mandano ancora i figli alla strage, nell'Elsinore dove vivo, tra Forcella e Sanità, mi riappare l'ombra di Amleto: qui sento che non è tanto questione di essere o non essere ma di *mal'essere*, nel senso doppio della nostra lingua che dice insieme di persona cattiva ma anche di un profondo scoramento, esistenziale: essere o non essere il male, piuttosto».

«Nessuno più e meglio dei rappers della periferia urbana (come dell'entroterra) sa esprimere questo malessere – conclude Iodice –, continuando a lanciare il proprio grido ritmico ed elaborando disagi e inquietudini». Di qui la collaborazione del regista con **Gianni 'O Iank De Lisa** e **Pasquale Sir Fernandez** (Fuossera), **Alessandro Joel Caricchia**, **Paolo Shaone Romano**, **Ciro Op.Rot Perrotta** e **Damiano Capatosta Rossi** – una «paranza vitale che sceglie l'arte al posto della violenza e il microfono al posto del "ferro"» – che hanno tradotto/riscritto l'*Amleto*, secondo le rispettive soggettività di "bit", lingua e sentire.

Prodotto da **Sardegna teatro** e dal **teatro Stabile di Napoli – teatro Nazionale**, *Mal'essere* è andato in scena con successo al teatro san Ferdinando nella passata stagione ed è stato selezionato come finalista al premio le Maschere del Teatro italiano 2017.

Amleto è interpretato da **Luigi Credendino**, **Veronica D'Elia** è *Ofelia*, **Marco Palumbo** il *Re*, **Angela Garofalo** la *Regina*, **Rocco Giordano** *Rosencrantz e primo Clown*, **Francesco Damiano Laezza** *Laerte* e **Antonio Spiezia** *prima Sentinella* e figure varie. In scena anche i rappers-attori **Gianni 'O Iank De Lisa** (*Bernardo*), **Vincenzo Oyoche Musto** (*Marcello*), **Paolo Shaone Romano** (*Polonio*), **Damiano CapaTosta Rossi** (*Guildestern e secondo Clown*) e **Peppe Pepp-oh Sica** (*Orazio*).

Lo spazio scenico, le maschere e i pupazzi sono firmati da **Tiziano Fario**, i costumi da **Daniela Salernitano** e il disegno delle luci da **Angelo Grieco** e dallo stesso Iodice. Le musiche composte ed eseguite dal vivo da **Massimo Gargiulo**. Aiuto regia **Michele Vitolini**, assistente alla regia **Mattia Di Mauro**, assistente alle scene volontario **Tommaso Caruso**, assistente ai costumi e sarta **Ilaria Barbato**, luci **Antonio Minichini**, suono **Diego Sorano** e responsabile di produzione **Hilena De Falco**.

Mal'essere andrà in scena tutti i giorni, da giovedì 18 a lunedì 22 gennaio, sempre alle 21, tranne domenica 21 gennaio, con una rappresentazione pomeridiana alle 18.

Con questo titolo, fortemente voluto dal direttore artistico Nino D'Angelo, il Trianon Viviani si apre a una nuova linea di contaminazione di linguaggi e generi che, nei prossimi mesi, porterà sul palcoscenico del *teatro del popolo* di Forcella alcuni dei maggiori nomi della scena contemporanea napoletana e non solo.

Continua, intanto, la possibilità di sottoscrivere un abbonamento a sette spettacoli a scelta tra questo e i prossimi dodici titoli in cartellone. Gli abbonamenti possono essere acquistati presso il botteghino del teatro (aperto tutti i giorni: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13:30 e dalle 15:30 alle 19; la domenica dalle 10 alle 14), o nelle prevendite convenzionate riportate nel sito istituzionale www.teatrotrianon.org. I prezzi partono da 85 euro.

